



**LA SANTA MESSA**  
Domenica  
ore 10.55

Dalla chiesa del  
Divino Amore in  
Roma

## Come comportarsi di fronte al male

di mons.

**Giuseppe Fiorini Morosini**  
Vescovo diocesi Locri-Gerace

Lunedì 13 giugno  
Mt 5, 38-42

Proviamo a capire il pensiero di Gesù quando sollecita i suoi seguaci a non opporsi al malvagio. Egli non predica la totale remissività di fronte al male, permettendo a chi lo compie di fare quel che vuole e rimanere impunito, ma condanna una resistenza e una lotta contro di esso nella forma di vendetta, quando si è colpiti personalmente. Sotto accusa, quindi, è la vendetta non la giusta repressione del male, che va perseguita per impedire che esso dilaghi nel mondo. Gesù qui usa uno stile paradossale: porgere l'altra guancia, lasciare tunica e mantello, fare due miglia con chi ti costringe a farne uno solo. È chiaro che non sono suggerimenti pratici su come combattere il male; essi servono solo per illustrare il comportamento nuovo del discepolo, totalmente differente da quello prescritto dalla legge del taglione (Es 21, 25): «Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente; ma io vi dico di non opporvi al maligno».

La conclusione ci immette nella visione amorevole di una vera condivisione con chi ci sta accanto: «Dà a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle». È la stessa compassione di Gesù, che, per sconfiggere il male, lo ha assunto.

La vendetta personale non fa che accre-

Segue a pag.2

## News

### PAKISTAN, I CRISTIANI PRIME VITTIME DELLE PERSECUZIONI



Per l'infermiera cristiana rapita in Punjab, inascoltato intervento del ministro per le Minoranze. Pubblicato il rapporto *Una domanda di fede*, emerge un aumento costante della violenza contro le minoranze religiose, i cristiani risultano essere le prime vittime delle persecuzioni.

PAG. 4

### BENEDETTO XVI: «DARE PRIORITÀ ALLE ENERGIE PULITE»

Il monito di Benedetto XVI: «Adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente e sostenere la ricerca e lo sfruttamento di energie pulite in grado di salvaguardare il patrimonio del creato ed essere senza pericolo per l'uomo».



PAG.4



### GMG 2011, OGNI GIORNO UN SMS DEL PAPA AI PARTECIPANTI

Sms del Papa a tutti i giovani partecipanti alla Gmg di Madrid. È la nuova iniziativa degli organizzatori della Giornata mondiale della gioventù del 2011.

PAG.4

## I NOSTRI LIBRI



### UNA SPERANZA PER L'ITALIA

Antonio Stagliano  
Paoline

## LE RAGIONI DELLA SPERANZA



**Padre Ermes Ronchi**

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.

scere il male; solo attraverso l'amore si possono costruire relazioni umane che creano le premesse per un vivere sereno e pacifico. E l'amore ha anche il volto della compassione e del perdono verso chi intende ravvedersi.

Martedì 14 giugno  
**Mt 5, 43-48**

L'ideale di perfezione, che Gesù ci presenta, è quello della perfezione del Padre: «Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste». A partire da questa perfezione tutti i valori si capovolgono e appare chiara la differenza tra la logica del mondo e quella di Dio, tra il pensare secondo gli uomini e il pensare secondo Dio. Durante la predicazione Gesù ci ha presentato diversi aspetti di questa differenziazione.

Il brano oggetto della nostra riflessione ci presenta alcuni aspetti delle relazioni umane: l'amore dei nemici, la preghiera per coloro che ci perseguitano, il saluto da rivolgere indistintamente a tutti, amici e nemici. La motivazione è tratta dal comportamento di Dio, che elargisce i suoi doni fondamentali per l'uomo (fa sorgere il sole e fa piovere) su tutti, senza valutarne la moralità dei comportamenti.

Oltre ad offrire come confronto l'agire di Dio, Gesù invita i discepoli a rapportarsi con coloro che non credono, i quali hanno atteggiamenti diversi per gli amici e i nemici. Gesù richiama la coscienza dei suoi discepoli sulla responsabilità di essere diversi, di aver spo-

sato un comportamento simile a quello di Dio: invita perciò a porsi ad un livello superiore dal punto di vista morale.

Mercoledì 15 giugno  
**Mt 6, 1-6. 16-18**

Le principali opere buone agli occhi dei giudei erano l'elemosina, la preghiera e il digiuno.

Gesù ci insegna a praticarle non per avere il consenso da parte degli uomini ed essere da loro ammirati, ma unicamente perché compiere queste opere è un bene in sé, gradito a Dio. L'unico consenso, pertanto, che noi dobbiamo cercare è quello che scaturisce dalla rettitudine della nostra coscienza e da Dio che accoglie il nostro operare e lo premia al momento opportuno. Si noti che ognuna delle tre

**Chi crede e vive sognando l'eternità futura in comunione con Dio, si lascerà guidare nelle scelte della vita dai grandi valori. Se cerchiamo Dio, tutta la nostra vita sarà aperta al bene.**

esortazioni fatte da Gesù, relative alle tre opere buone, si chiude con la puntualizzazione: «Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà». La ricompensa consiste nell'ingresso nel regno futuro, così come era la promessa prospettata con le beatitudini (Mt 5, 2-10). L'altra ricompensa, quella degli uomini, è passeggera ed evanescente; si dissolve come fumo al vento, proprio perché non è legata al regno futuro. Gesù, nell'invitarci a non agire per avere l'elogio degli uomini, nota con una certa amarezza, anche qui per tre volte: «Hanno già ricevuto la loro ricompensa». Quasi a dire che nessuna delle opere buone, fatte per apparire davanti agli uomini, ci serve per la vita eterna. Vivere in questo mondo nella condizione e con la coscienza di provvisorietà è importante per un cristiano.



Sapendo che tutto passa velocemente (1 Cor 7, 31) e che in questo mondo siamo «stranieri e pellegrini (1 Pt 2,11)», siamo sollecitati maggiormente a privilegiare comportamenti che abbiano valore per l'eternità.

Giovedì 16 giugno  
**Mt 6, 7-15**

Mi fermo a suggerire qualche riflessione su ciò che precede e segue la preghiera del Padre nostro, illustrando tre condizioni indicate indirettamente da Gesù per una buona preghiera.

La prima condizione è che la preghiera ben fatta non si misura dalla quantità di parole usate, ma dalla capacità di entrare in comunione con Dio, ritirarsi nel segreto del nostro cuore. Ecco il senso dell'entrare in camera e chiudersi. Vivendo l'intimità con Dio ci si apre a lui e ci si pone nella condizione di essere da lui ascoltati.

L'altra condizione è la riconciliazione con i fratelli. Se non si riesce a perdonare, ma ci si chiude nel rancore e nel desiderio di vendetta, pregare sarà difficile sia perché Dio rifiuta una preghiera fatta con il cuore traboccante di odio, sia perché l'agitazione interiore, provocata dall'odio e dal rancore, toglie all'uomo la serenità necessaria per entrare in comunione con Dio. La terza condizione è quella di essere respinti da Dio, così come noi respingiamo i fratelli. In nessun altro testo del Vangelo Gesù dice che il comportamento di Dio sarà conseguente a quello dell'uomo: «Se voi perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre celeste perdonerà anche a voi». Dio agirà con noi come noi agiamo con i fratelli.

## LA PAROLA

### Eternità

Ti prego, Dio, fa che io ti conosca e ti ami, per gioire di te. E se in questa vita non lo posso pienamente, che almeno io progredisca ogni giorno, per giungere poi alla pienezza. Qui progredisca in me la tua conoscenza, e là diventi piena, qui cresca il tuo amore, e là sia pieno: affinché la mia gioia qui sia grande nella speranza e là sia piena.

**Sant'Anselmo**

Venerdì 17 giugno  
**Mt 6, 9-23**

L'espressione di Gesù è perentoria: «Dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore».

Se cerchiamo Dio, tutta la nostra vita sarà orientata verso di lui e perciò aperta al bene.

Se cerchiamo il mondo noi uniformeremo la nostra vita alla logica del mondo e sarà difficile, o addirittura impossibile, raggiungere il bene ed essere felici. Gesù si riferisce alla felicità con una similitudine, verificabile per lo più da tutti: la lucerna del corpo è l'occhio. La nostra interiorità è leggibile sul nostro volto, proprio attraverso i nostri occhi. Un cuore puro si rivela agli altri attraverso occhi limpidi e illuminati. Nella storia della spiritualità cristiana l'insegnamento del Signore a guardare verso il cielo dove i tesori sono più sicuri e non esposti al deperimento e ai furti, è stato sintetizzato in una espressione, diventata comune: «vivere sub specie aeternitatis». La

vita, cioè, deve essere vissuta guardando verso l'eternità, perché le cose terrene cambiano di significato e di valore se le guardiamo a partire dall'eternità o tristemente chiusi nell'orizzonte cieco del tempo. Chi crede e vive sognando l'eternità futura in comunione con Dio, si lascerà guidare nelle scelte della vita dai grandi valori che trovano significato solo a partire dalla promessa dell'eternità, come ci ha insegnato Gesù nel discorso della montagna.

Sabato 18 giugno  
**Mt 6, 24-34**

Riflettiamo ancora oggi sulla sull'invito del Signore a vivere la vita nell'ottica dell'eternità: «Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia».

In questo passo evangelico l'invito è collegato alla fede nella Provvidenza di Dio, attraverso due similitudini, quella degli uccelli dell'aria che trovano il cibo senza aver seminato, e quella dei figli del campo, che pre-

sentano una veste bellissima senza essersi occupati di essa. Per tutti gli esseri della terra provvede Dio nella sua provvidenza. Perciò Gesù pronunzia il monito ad avere fede e dà l'assicurazione: «Il Padre vostro celeste sa che avete bisogno». La preoccupazione condannata da Gesù non si riferisce al giusto impegno che l'uomo deve mettere per custodire e migliorare la sua vita, per procurarsi il necessario per vivere, per migliorare le condizioni di vita nel mondo. Se non fosse così non avrebbe avuto senso il monito di S. Paolo: «Chi non lavora, neppure mangi». Gesù si riferisce invece a quella preoccupazione che è fine a se stessa e non si preoccupa di coltivare uno sguardo di fede e di speranza sulle vicende del tempo con l'occhio verso l'eternità. Se l'uomo non si lascia illuminare dall'attesa dell'eternità beata, la ricerca del benessere e la cura della vita rischiano di essere chiuse in un egoismo senza senso, che chiude all'amore e alla solidarietà con gli altri. □

## I NOSTRI LETTORI

### Scrive Raffaele

*Ho scaricato il Vostro giornale, ho trovato molto interessante le riflessioni sui Vangeli della settimana, perché piene di vita e degne di essere lette e rilette. Grazie di cuore e buon lavoro.*

### Scrive Luca

*Poche righe per complimentarmi con voi per la trasmissione ed in particolare per il vostro giornale.*

*Sono della parrocchia di San Savino Beata Vergine del Paradiso, per la quale svolgo il servizio di Ministro Eucaristico. Ogni domenica il nostro parroco ci chiede di avere sempre con noi il vostro giornale. Molte persone ci chiedono la vostra pubblicazione, elogiando in particolare i contenuti e la semplicità di lettura.*

## MONS. GIUSEPPE FIORINI MOROSINI



È nato a Paola (CS) nel 1945. Consacra la propria vita nell'Ordine dei Minimi di San Francesco da Paola e nel 1969 viene ordinato sacerdote. Successivamente si laurea in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense e nel 1975 ottiene il dottorato in Filosofia presso l'Università di Messina. Svolge quindi vari incarichi come sacerdote. Dal 1994 al 2006 è Superiore Generale dell'Ordine dei Minimi per due mandati. Nel 2008 è eletto alla sede vescovile di Locri-Gerace. È autore di numerose pubblicazioni riguardanti la spiritualità dell'ordine e la figura del suo Fondatore, San Francesco di Paola. Attualmente è Membro della Commissione Episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese.

**A Sua Immagine Giornale**

**Newsletter di**

**A Sua Immagine**

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: [asigiornale@rai.it](mailto:asigiornale@rai.it)

Sito web: [www.asuaimmagine.rai.it](http://www.asuaimmagine.rai.it)

*A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.*



**PAKISTAN, I CRISTIANI PRIME VITTIME DELLE PERSECUZIONI**



Si invoca l'intervento della Chiesa e della Comunità internazionale per la liberazione di Farah Hatim, **l'infermiera cristiana sequestrata in Punjab, costantemente drogata e convertita contro la sua volontà all'islam.** Gli sforzi della famiglia e delle istituzioni locali sono valse a nulla, la polizia locale ha mostrato complicità con i rapitori e si è rifiutata di intervenire. La famiglia di Farah ha chiesto l'intervento delle autorità civili e nei giorni scorsi Kamran Micheal, cristiano e Ministro per le minoranze nella provincia del Punjab, si è battuto per la liberazione della ragazza, denunciando il rapimento e ordinando alla polizia di trovare la giovane. Il So-

rintendente del distretto di Polizia locale, però, si è rifiutato di collaborare. La polizia ha anche cercato di arrestare due fratelli di Farah, per intimidire la famiglia e convincerla ad abbandonare il caso. **Ennesimo caso di violenze a danno di minoranze religiose, che conferma la drammatica crisi dell'espressione della libertà in Pakistan.** Conferme che arrivano anche dal rapporto **Una domanda di fede**, pubblicato in questi giorni dal Jinnah Institute, centro di ricerca pakistano, presieduto dalla parlamentare musulmana Sherry Rehman, del Pakistan People's Party, il partito attualmente al governo in Pakistan. Dallo studio emerge un aumento costante della violenza contro le minoranze religiose e **i cristiani «sono le prime vittime delle persecuzioni».** Il rapporto, diffuso dall'agenzia Fides, presenta al gover-

no 23 raccomandazioni che includono: abolire la legge sulla blasfemia; approvare nuovi articoli del Codice penale pakistano per punire chi incita all'odio religioso o alla violenza; rimuovere l'impunità garantita ai leader musulmani che predicano nelle moschee; riformare la polizia e il sistema giudiziario. Padre Mario Rodrigues, direttore delle Pontificie Opere Missionarie in Pakistan, ha affermato a Fides: «Sappiamo che Sherry Rehman rischia la sua vita perché si espone su tali delicate questioni: la ringraziamo e le esprimiamo la nostra piena solidarietà. Non credo, però, che il governo intenda affrontare seriamente la questione dello status delle minoranze religiose. Ma questo Rapporto ci fa sperare che qualcosa si muova nell'opinione pubblica e nella società civile del Pakistan». □

**BENEDETTO XVI: «DARE PRIORITÀ ALLE ENERGIE PULITE»**

**«Adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente e sostenere la ricerca e lo sfruttamento di energie pulite in grado di salvaguardare il patrimonio del creato ed essere senza pericolo per l'uomo, devono costituire priorità politiche ed economiche».** **Monito dedicato ai temi dell'ecologia quello di Benedetto XVI nel discorso pronunciato ai nuovi ambasciatori accreditati presso la Santa Sede di Moldavia, Guinea, Belize, Siria, Ghana e Nuova Zelanda.** Il Pontefice ha fatto riferimento alle «innumerevoli tragedie» del primo semestre del

2011: «L'ampiezza di tali catastrofi ci interroga». Riguardo la tecnologia il Pontefice ha affermato: «L'uomo, al quale Dio ha affidato la gestione della natura, non può essere dominato dalla tecnologia e diventare suo oggetto. Questa consapevolezza deve indurre gli Stati a riflettere insieme sul futuro a breve termine del pianeta, sulle loro responsabilità per quanto riguarda la nostra vita e la tecnologia». «In questo senso - ha proseguito il Papa - è divenuto necessario rivedere completamente il nostro approccio con la natura». La natura, ha detto Benedetto XVI, «ci è essenziale». È divenuto oggi

impellente «arrivare rapidamente ad un'arte del vivere insieme che rispetta l'alleanza tra l'uomo e la natura senza la quale la famiglia umana rischia di scomparire. Deve pertanto essere realizzata una riflessione seria che porti a proporre soluzioni precise e percorribili. **I governi devono impegnarsi a proteggere la natura e aiutarla a svolgere il suo ruolo essenziale per la sopravvivenza dell'umanità».** □



**GMG 2011  
OGNI GIORNO UN SMS DEL PAPA AI PARTECIPANTI**

Sms del Papa a tutti i giovani partecipanti alla Gmg di Madrid. È la nuova iniziativa degli organizzatori della Giornata mondiale della gioventù del 2011, che hanno affermato: **«Abbiamo la speranza di poter far giungere un sms del Papa a tutti i giovani partecipanti alla Gmg ogni giorno dal 16 al 21 agosto».** Per questo, hanno chiesto ai giovani pellegrini di registrare i propri dati su un formulario creato ad hoc, pubblicato sul sito web: [www.madrid11.com](http://www.madrid11.com). Oltre al messaggino del pontefice i partecipanti potranno ricevere piccole news e informazioni utili durante la settimana della Gmg. Un'idea che conferma l'importanza delle nuove forme di comunicazione nel dialogo con i giovani e l'attenzione crescente e sempre più competente che la Chiesa e in particolare Benedet-



to XVI riservano ai nuovi linguaggi. La fede corre anche attraverso i nuovi media. **In rete, tra Facebook, Twitter e Tuenti sono già 250 mila i giovani che seguono la preparazione.** In questi giorni si stanno ultimando le iscrizioni dei giovani italiani che parteciperanno alla Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid: sono circa 80.000 quelli finora iscritti. Dal sito web della Conferenza Episcopale Italiana apprendiamo che Sabato 11 e domenica 12 giugno, in occasione della solennità di Pentecoste, **in molte diocesi italiane i Vescovi daranno ai giovani pellegrini un mandato,** «la Gmg è, infatti, prima di tutto un pellegrinaggio missionario, un evento di fede e di fraternità». □